



Ecologia selvaggia: «L'isola di Lampedusa è un'area di rilevanza ecologica. La sua salvaguardia è messa



in pericolo dalle carrette del mare. Trasportano i clandestini che vengono abbandonati in mare. Occorre

proteggere le acque circostanti». Mario Borghezio, Lega Nord, richiama al Consiglio dei ministri d'Europa

Botte da orbi in Casa delle libertà

Pisanu difende gli immigrati, la Lega minaccia e insulta, maggioranza liquefatta. Divisi su tutto, dalle pensioni all'indulto. L'Ulivo: questo governo è ormai in crisi

Piero Sansonetti

Per la prima volta da quando Berlusconi ha vinto le elezioni, ieri alla Camera si è svolto un dibattito "bipartisan", come dicono i politologi. Cioè con l'opposizione che appoggia il governo. Piero Fassino, Pierluigi Castagnetti, e persino Fausto Bertinotti e Oliviero Diliberto, hanno espresso apprezzamento per il discorso del ministro dell'Interno. Da quanto tempo l'opposizione non si schierava col Viminale? Decenni, forse dai tempi del terrorismo. A offuscare questa novità, molto importante, sono venuti due fatti politici: l'assenza dei principali leader del centro-destra (Berlusconi, Fini, Bossi) e un furibondo attacco mosso dalla Lega al ministro Pisanu, al Presidente della Camera Casini e in generale a tutta la componente cattolica del governo. Per la Lega ha parlato il capogruppo Cè e ha chiesto esplicitamente le dimissioni di Pisanu («ministro, cambi mestiere...»). Probabilmente questo incidente non provocherà conseguenze politiche immediate, però ieri la maggioranza ha reso evidente la spaccatura al suo interno.

SEGUE A PAGINA 3

Reportage

Lampedusa, l'isola che non ha paura

DALL'INVIATO Enrico Fierro

LAMPEDUSA Se potessero, i lampedusani il cannone lo userebbero davvero. Ma non per affondare le carrette del mare che arrivano dalle coste tunisine e libiche. Bordate ad alzo zero e palle incatenate, gli abitanti dell'isola saprebbero contro chi indirizzarle. Il signor Lino non ha dubbi: «Contro i giornali e la televisione che con le loro minchiate sul pesce che non si può mangiare perché si ciba dei cadaveri e sull'invasione dei nivuri, stanno rovinando l'unica ricchezza che abbiamo: il turismo».

SEGUE A PAGINA 4



Il capogruppo della Lega, Alessandro Cè, mentre si rivolge al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, ieri in aula alla Camera

Dopoguerra/1

ALFABETO DEL NUOVO IRAQ

Sigmund Ginzberg

Si sapeva che il difficile non sarebbe stata la conquista ma il dopo. Pochi immaginavano che sarebbe stata così difficile. Riaffiora l'incubo dell'inimmaginabile. Torna persino la parola tabù, quella che evoca il grande spettro che avevano cercato di esorcizzare per oltre un quarto di secolo: c'è chi ricomincia a chiedersi se in Iraq l'America non rischi di impantanarsi in un nuovo Vietnam. Impossibile, dice il senso comune. Altri tempi, un altro mondo. Sarà. Non ce la dicono tutta, così come non ce l'hanno mai detta tutta nemmeno sul perché s'è fatta questa guerra. Ma da quello che si viene sapere, si vede in tv, si legge sui giornali americani e occidentali si ricava l'impressione che qualcosa gli stia andando terribilmente storto. Si affollano flash, problemi, interrogativi ancora senza risposta. Proviamo a procedere in ordine alfabetico.

SEGUE A PAGINA 10

I pm di Milano: quel Lodo è incostituzionale

Boccassini in aula: chi ha votato e avallato la legge sa che questo processo non si farà mai più

Susanna Ripamonti

MILANO È stata di fatto l'ultima udienza del processo Sme-Berlusconi: tre anni di dibattimento, preceduti da cinque anni di indagini che se ne vanno in fumo. Grazie alla nuova legge, la 140, il premier è salvo e almeno per ora nessuno lo può giudicare. Ma come dice la pm Ilda Boccassini «la legge appena approvata è palesemente incostituzionale». Accusa e parti civili

elencano 7 articoli della Costituzione che sono stati violati e lunedì prossimo la Corte dirà se le eccezioni sollevate saranno sottoposte alla Consulta. Un «sì» è quasi scontato.

Ilda Boccassini parla con lo sdegno del magistrato che deve prender atto di una sconfitta: non sua, personale, ma della giustizia. Quasi si sorprende del fatto che il Parlamento sia arrivato a tanto.

SEGUE A PAGINA 7

Commissioni

MANGANELLO MITROKHIN

Massimo Brutti

Il primo compito che la legge assegnava alla Commissione d'inchiesta sul dossier Mitrokhin era accertare la veridicità delle informazioni. Ad un anno di distanza, non c'è nulla: mancano gli elementi minimi di un giudizio. Non sappiamo neanche se in quelle carte provenienti dal servizio segreto inglese vi sia davvero la traduzione fedele di un testo russo. Cosa ha copiato Mitrokhin?

SEGUE A PAGINA 28



Senato

La destra strangola anche l'indultino

Nedo Canetti

ROMA È lapidariamente riassunto nel titolo de l'«Osservatore romano» il punto di caduta al quale è pervenuto, alla fine, il disegno di legge sull'indultino, approvato ieri al Senato. «Indultino - titola l'organo vaticano - ennesimo rinvio, misure ormai svuotate». Rinvio, perché il testo dovrà tornare alla Camera, per le modifiche inserite nell'articolo da una parte della maggioranza.

SEGUE A PAGINA 8

Dopoguerra/2

I NOSTRI MORTI CI DICONO

Robert Fisk

Non poteva essere più prevedibile di così, o pianificato con più accuratezza. Gli inglesi erano il punto debole dell'occupazione americana, i bravi ragazzi che non indossavano gli elmetti e sorvegliavano le zone pedalandosi su delle biciclette attraverso i mercati arabi di Bassora. Nessuno avrebbe mai fatto del male agli inglesi, con la loro capacità di mantenere delle relazioni amichevoli e con tutta la loro esperienza in Irlanda del nord - che poi, se ci si pensa bene, avrebbe dovuto metterli in guardia dall'attacco subito. Noi inglesi abbiamo sempre fatto una distinzione tra un «noi» e un «loro» - intendendo per «loro» gli americani - ma non abbiamo capito che a Baghdad gli iracheni non hanno fatto questa differenza.

SEGUE A PAGINA 29

Medioriente

La tregua di Hamas appesa a un filo. Raid di elicotteri nella striscia di Gaza

DE GIOVANNANGELI A PAG. 12

Ue-Usa

Prodi e Bush litigano sui cibi geneticamente modificati

REZZO A PAGINA 13

Scienza&Arte, la teoria della relatività

EINSTEIN E PICASSO, ATTENTI A QUEI DUE

Pietro Greco

Parigi, anno 1906. Un giovane pittore spagnolo, Pablo Picasso, 25 anni appena compiuti, dà la prima pennellata a *Les Femmes d'Alger*. Le cinque damigelle di Avignone rivivono sulla tela di Picasso in una «prospettiva spaccata, frantumata in volumi... incidenti l'uno nell'altro», che ce le propone in simultanea sebbene ciascuna viva in una sua dimensione spaziale. Il quadro, a detta di molti storici dell'arte, inaugura la stagione del cubismo. E, a detta del critico Mario de Micheli, manda definitivamente in frantumi la concezione classica dello spazio (*Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli).

SEGUE A PAGINA 26

fronte del video Maria Novella Oppo Salvate il soldato Monica

Tutti gli inviati sono tornati dal fronte iracheno, tranne Monica Maggioni. Veramente era tornata anche lei, ma poi è ripartita e ogni tanto la rivediamo, fragile nell'atto di caricare i bagagli su un camion, sotto gli occhi di un marine che non si disturba a darle una mano. Prima era "embedded", praticamente abile e arruolata nell'esercito Usa, con grande pericolo per la sua incolumità, ma con totale sicurezza di notizie controllate. È stata la novità di questa guerra, che ha richiesto ai giornalisti più coraggio e più sangue che mai, pur facendo mancare loro quel piccolo particolare che sono le fonti dirette. Il Pentagono li ha voluti intrappolati o concentrati in albergo a guardare dalla stessa finestra, sulla quale il cannone ha sparato a colpo sicuro. Monica Maggioni era con le truppe e, se voleva, poteva liberamente riferire su quale identificazione usano i soldati. Ora può muoversi, ma non è che si veda tanto la differenza. Giovanna Botteri è riuscita a fare degli scoop anche girando attorno all'albergo e Lilli Gruber è tornata dall'Iraq così agguerrita che ha azzittito vari ministri. Monica Maggioni invece è sempre là, sempre in pericolo. Salvatela, per carità, da Mimun e dal deserto.



www.festemedievali.org - segretario della Feste: tel. 0145/971206

il Prestito Personale.
fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ